

Dipartimento di Scienze
e Tecnologie Biologiche
ed Ambientali (Di.S.Te.B.A.)



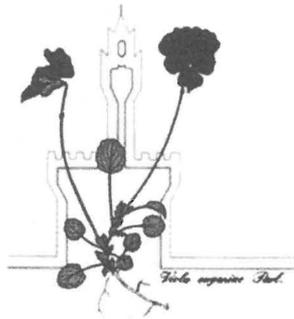
97°
CONGRESSO
DELLA
SOCIETÀ
BOTANICA
ITALIANA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI LECCE

24 - 27 Settembre 2002

97°
CONGRESSO
della
SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA

Lecce, 24 - 27 Settembre 2002



RIASSUNTI

Relazioni d'apertura - Comunicazioni - Posters

EDIZIONI DEL GRIFO

P2 = Aumento del polline di piante legnose nell'aria di Vignola (115 m s.l.m., Modena, Nord Italia) nel periodo 1990 - 2001

G. Barbieri¹, A. M. Mercuri¹, M. Bandini Mazzanti¹, G. Trevisan Grandi¹, L. Venturi², C. A. Accorsi¹

¹ Università di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento del Museo di Paleobiologia e dell'Orto Botanico

² ARPA, Sezione Provinciale di Modena

La stazione aerobiologica MO2 di Vignola effettua il monitoraggio dei pollini in aria dal maggio 1989 (1). È, per ora, l'unica stazione emiliano-romagnola posta in fascia collinare e facente parte della Rete Nazionale di Monitoraggio degli Aeroallergeni gestita dall'Associazione Italiana di Aerobiologia (AIA). Il monitoraggio, attivo tutto l'anno, segue le metodiche AIA. Il campionamento è eseguito tramite spore trap Lanzoni VPPS 2000 posto sull'edificio (h = 12 m) del distretto n°6 di Vignola - Azienda U.S.L. di Modena.

Viene qui presentato il quadro dei dodici anni completi del monitoraggio fino ad oggi effettuato (1990-2001), relativamente al polline di Legnose (=Alberi+arbusti+liane). Scopo del lavoro è la valutazione dell'andamento dei taxa nel periodo in oggetto, e la presenza di eventuali mutamenti significativi nella composizione della pioggia pollinica aerodiffusa.

Il polline di Legnose, a Vignola, è prevalente all'inizio e alla fine di ogni anno (Gennaio-Aprile e Ottobre-Dicembre). I principali taxa, con totali annuali medi > 1000 p/m³/24h-somma annuale sono stati: *Quercus*, *Castanea*, *Ostrya*, Cupressaceae, *Populus* e *Cedrus*. Si tratta di piante della vegetazione spontanea, collinare-montana e di esotiche ornamentali. Il numero di taxa censiti nel periodo oltrepassa il centinaio.

La concentrazione totale annuale delle Legnose (espressa come somma annuale delle medie giornaliere = p/m³/24h-somma annuale) ha mostrato sensibili oscillazioni, comprese tra 15.700 p/m³ (1995) e 48.300 p/m³ (1999). Anche la loro percentuale sul totale annuale è stata abbastanza variabile, tra 41% (1996) e 63% (1999). A partire dal 1997, però, si è osservato un generale aumento, in concentrazione e in percentuale. Questo aumento appare determinato sia da polline proveniente da querceti e castagneti (soprattutto *Ostrya* con max. 12.000 p/m³ nel 1999, *Quercus* con max. 8.500 p/m³ nel 2000 e *Castanea* con max. 5.500 p/m³ nel 1999), sia da piante d'impiego ornamentale (soprattutto Cupressaceae con max. 4.800 p/m³ nel 1998).

L'andamento crescente del polline di Legnose aerodiffuso sembra collegarsi soprattutto a: 1) fattori meteorologici: in particolare, durante gli anni in oggetto è stata osservata una tendenza verso inverni miti ed estati più secche (dati SMR Emilia Romagna), tendenza che è sostanzialmente favorevole alla pollinazione delle piante legnose (2); 2) fattori antropici: - per *Quercus* e *Ostrya* sia pratiche di rimboschimento avvenute nella fascia collinare sia la ripresa del bosco in terreni lasciati liberi soprattutto da colture cerealicole; - per *Castanea*, la ripresa di interesse e quindi di cura verso i castagneti; - per le Cupressaceae, il loro utilizzo in parchi e giardini. Quest'ultimo aspetto merita di essere sottolineato. Le Cupressaceae, note agenti di "pollinosi emergenti" (3), hanno a Vignola concentrazione consistente nei primi 5 mesi dell'anno, per le fioriture di *Calocedrus*, *Cupressus*, *Juniperus*, *Thuja*. Emerge ancora una volta la necessità di inserire l'aspetto aerobiologico nei parametri da considerare per la scelta e manutenzione del verde urbano.

- 1) A. M. Mercuri, G. Barbieri, C. A. Accorsi, L. Venturi, P. Natali (2001) Relazione sullo stato dell'ambiente 2001, Città di Vignola, 114-119.
- 2) J. C. Emberlin, J. Norris-Hill, R. H. Bryant (1990) Grana, 29, 301-309.
- 3) G. Frenguelli (1996) Not. Allerg., 15, 121-124.

Lavoro eseguito con fondi 60% MURST e borsa di studio finanziata dal Comune di Vignola.